

Il ciclo delle sepolture

di Emanuela Patroncini (*)

Il secondo argomento trattato, nelle indicazioni per la compilazione dei modelli di rilevamento statistico, è costituito dal ciclo delle sepolture.

È meglio chiarire che per ciclo delle sepolture si intendono tutte le operazioni inerenti la collocazione del feretro; dalla tipologia scelta per la sepoltura, alla durata della concessione, alle operazioni di movimentazione.

Per qualunque tipo di gestione cimiteriale è estremamente importante avere ben chiara la situazione annua e l'evoluzione nel tempo delle tipologie prevalenti di sepolture, dei posti salma disponibili e delle ultime tendenze nelle sepolture.

Spesso le nuove gestioni o comunque le piccole realtà comunali si trovano in enorme difficoltà a reperire semplici dati sul costruito o sulle sepolture effettuate. Ciò non per inefficienza operativa ma semplicemente perché il pregresso non è sempre stato registrato correttamente.

Le prime informazioni interessanti da rilevare sono relative alla tipologia cimiteriale: struttura cimiteriale concentrata, dispersa oppure frazionata, in relazione alla distanza dei cimiteri fra loro e dal capoluogo.

Si rivelano sempre utili le notizie relative alla collocazione in ambito urbano o frazionale dei cimiteri, la superficie occupata netta, eventuali ampliamenti previsti dal Piano Regolatore Cimiteriale. Anche la presenza o meno di cimiteri particolari, cioè gestiti interamente da soggetti terzi rispetto al comune come IPAB, Congreghe, Parrocchie, ecc. costituisce un elemento da segnalare in quanto comporta difficoltà nella rilevazione dei dati.

Vediamo quindi come "fotografare" la situazione ad una certa data di un comune "tipo" caratterizzato da un cimitero principale ed alcuni cimiteri frazionali.

Innanzitutto per vedere la capacità ricettiva cimiteriale è indispensabile rilevare i dati relativi ai campi comuni.

Per ogni cimitero deve essere rilevato il numero di buche esistenti suddivise tra libere ed occupate. Spesso tra le fosse indicate come occupate sono inserite fosse in realtà liberabili in quanto potenzialmente libere per decorrenza dei termini ordinari (10 anni) di inumazione. Il caso delle fosse liberabili indicate come occupate potrebbe diventare un problema solamente in casi di gravi carenze di buche. È comunque sempre consigliato indicare il numero di buche libere certe.

La tabella sottostante è un esempio di rilevamento dati per campi di inumazione distinti tra gratuiti ed a pagamento. Mentre i primi, obbligatori per legge, sono presenti in tutti i comuni, i cosiddetti "giardini" vengono impiegati solamente in alcune realtà e hanno concessioni di durata la più varia (12, 15, 20, 30 anni; a seconda delle epoche e dei posti).

Campi comuni di inumazione gratuiti

CIMITERO	BUCHE libere	BUCHE occupate	BUCHE esistenti
Principale			
Altri			
Intero comune			

Campi collettivi di inumazione a pagamento (giardini)

CIMITERO	BUCHE libere	BUCHE occupate	BUCHE esistenti
Principale			
Altri			
Intero comune			

È rilevante conoscere gli anni di durata della concessione dei "giardini" e la percentuale di rinnovi scadenza.

La tipologia di terreno, la profondità della falda, ecc. sono notizie importanti al fine di valutare la capacità di scheletrizzazione del terreno.

Lo stesso tipo di rilevamento effettuato per i campi di inumazione a "giardini", deve essere effettuato per le varie tipologie di tumulazione: loculo, tombe, cripte, cappelle, ossarietti, nicchie cinerarie, ecc..

Per tali concessioni è importante conoscere la distinzione fra manufatti occupati, liberi ma già assegnati e liberi in quanto non assegnati, come sotto evidenziato.

Nei manufatti assegnati, infatti, si è già registrato l'introito economico.

Totale dei loculi per feretri esistenti nel/i cimitero/i

CIMITERO	LOCULI liberi (*)	LOCULI occupati	LOCULI esistenti
Principale			
Altri			
Intero comune			

(*) Il totale dei loculi liberi viene così distinto

Totale dei loculi liberi da feretri nel/i cimitero/i

CIMITERO	LOCULI assegnati	LOCULI non assegnati	LOCULI liberi esistenti
Principale			
Altri			
Intero comune			

Per una corretta programmazione cimiteriale a medio-lungo termine è importante conoscere la durata delle concessioni e l'anno di concessione di manufatti nel passato. È possibile così individuare, anche indicativamente, la quantità delle disponibilità future per fine della concessione.

I dati relativi alle tombe familiari spesso sono espressi in mq. In tal caso è necessario precisare il numero di posti salma presenti in media in ciascuna tomba costruita.

Altra informazione richiesta è l'incidenza delle costruzioni da parte di privati, su aree in concessione.

Le Confraternite sono un caso a sé stante, in quanto in genere vi sono concessioni di aree su cui vengono costruiti veri e propri edifici, in taluni casi anche di migliaia di posti salma. Anche in questo caso necessita appurare la quantità di posti realizzati e come vengono utilizzati.

(*) Libera professionista operante in Ferrara. Consulente di Euro.Act S.r.l.

CIMITERO PRINCIPALE									
ANNO	INUMAZIONI		TUMULAZIONI				SEP. FERETRI	CENERI	TOTALE
	CAMP.COM.	A PAGAM.	LOC. 1 ^a ASS.	LOC. V.A.	TMB. 1 ^a ASS.	TOMB. V.A.	TOTALE	COMUNE	SEPOLTURE
1991									
1992									
1993									
1994									
1995									
1996									
1997									
1998									
1999									
2000									
MEDIA									
MIN									
MAX									
PERCENT.									
Perc. M/MT									

A questo punto, i dati raccolti permettono di valutare la capacità ricettiva del comune oggetto di studio.

La fase successiva consiste nella raccolta dei dati relativi alle sepolture distinti per le varie tipologie.

Per uno studio attendibile delle tendenze di sepoltura sarebbero necessari i dati degli ultimi dieci anni.

Le tumulazioni vanno necessariamente distinte tra nuove (1^a ASS.) e vecchie (V.A.) assegnazioni. Dal punto di vista finanziario, infatti le tumulazioni in vecchie assegnazioni non producono il corrispondente introito, generalmente incassato al momento dell'assegnazione, ma solo i diritti e gli oneri di smuratura o muratura.

Il confronto tra il dato medio (possibilmente del decennio) ed il dato degli ultimi anni (di solito maggiormente docu-

mentati e quindi più attendibili) permette di valutare le tendenze nelle sepolture.

Strettamente connesse alle sepolture vi sono poi tutte le movimentazioni successive.

Dalle esumazioni ordinarie e straordinarie, alle estumulazioni ordinarie e straordinarie, alle traslazioni.

Per estumulazioni ordinarie sono da intendersi quelle compiute al termine del periodo di concessione a tempo determinato o sopra i 20 anni di tumulazione.

Nelle tabelle sono evidenziate le operazioni distinte per operazioni andate a buon fine, con risepoltura, a sua volta suddivisa per destinazione, e con cremazione.

Il numero di risepolture e di cremazioni di resti mortali (salme inconsunte) dà la misura del grado di rotazione dei campi ad inumazione.

Variazioni di stato	con riduzione in resti ossei	con risepoltura		con cremazione esiti	Totale
		in terra o nel loculo di provenienza	in loculo per resti mortali		
Esumazioni ordinarie					
Esumazioni straordinarie					
Estumulazioni ordinarie					
Estumulazioni straordinarie					
Totale annuo					

Traslazioni

Traslazioni	Feretro	Ossa	Resti mortali	Ceneri	Totale
Nel comune					
Per fuori comune					
Da fuori comune					
Totale					

Tali operazioni comportano costi per la gestione cimiteriale. Dalla dimensione dei dati rilevati quindi è possibile avere un'indicazione degli oneri che ne conseguono e di prevedibili ricavi.

Mettendo in correlazione dati statistici o contabili provenienti da vari settori comunali, troppo spesso però chiusi nelle proprie competenze e poco abituati ad una concezione complessiva e globale della gestione, si ottengono interessantissime letture dei fenomeni cimiteriali, capaci di influenzare le politiche tariffarie e gestionali.